

Milano



Comune
di Milano



Regione Lombardia



CAMERA
DI COMMERCIO
di Milano

**BANDO
PER LA PROMOZIONE DI PROCESSI INNOVATIVI
DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
NEL COMUNE DI MILANO.**

ART. 1 – FINALITA'

Il Comune di Milano, la Regione Lombardia e la Camera di Commercio di Milano – perseguendo, nel quadro delle proprie finalità e competenze istituzionali, obiettivi di crescita e sviluppo dell'economia locale - individuano come una delle loro priorità di intervento l'aumento della competitività delle piccole e medie imprese tramite la realizzazione di processi di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale.

In questa ottica - così come sottoscritto nel "Protocollo per la promozione di azioni congiunte per il sostegno all'innovazione tecnologica delle p.m.i. e per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali nel Comune di Milano" il 15 febbraio 2005 – i tre Enti promotori intendono sostenere le PMI che avviino progetti con caratteristiche innovative nel territorio del Comune di Milano.

A tal fine il presente bando prevede uno stanziamento complessivo di € 800.000,00 destinati all'erogazione di contributi in conto capitale assegnati sulla base di una apposita graduatoria conseguente alla presentazione di un progetto di investimento da parte dei soggetti beneficiari.

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse ai benefici del presente bando le imprese, **costituite da oltre 24 mesi alla data di presentazione della domanda**, che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa data dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale¹, aventi **sede operativa nel territorio del Comune di Milano**, iscritte al REA (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Milano.

Sono escluse dai benefici del presente bando:

- le imprese che abbiano già usufruito di contributi per le stesse spese da parte di altri Enti pubblici o agevolazioni statali;
- le imprese che operino nei settori di attività esclusi dal regime *de minimis*².

ART. 3 – INIZIATIVE AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Per partecipare al bando le imprese devono presentare un progetto di investimento - non ancora concluso alla data di apertura del bando e che dovrà terminare entro 12 mesi dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo - che comporti:

- la realizzazione di nuovi prodotti e/o servizi dai quali emergano rilevanti novità, sotto il profilo delle prestazioni funzionali, rispetto alla attuale offerta, nonché l'utilizzo di nuove tecnologie realizzate all'interno dell'impresa e correlate alla produzione di nuovi prodotti o allo sviluppo di nuovi servizi;

¹ Ai sensi del presente bando per la definizione di Micro, Piccole e Medie Imprese si fa riferimento alla raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, e successive modificazioni, relativa alla definizione delle Microimprese, Piccole Imprese e Medie Imprese (vedi allegato D al presente bando).

² Nell'ambito del "regime de minimis", l'impresa per avere accesso al contributo non deve aver ottenuto negli ultimi tre anni - a partire dalla data di presentazione della domanda - aiuti dallo Stato che, sommati all'incentivo richiesto, superino il limite ammesso di Euro 100.000,00. Si veda il Regolamento della Comunità europea n. 69/2001 "De minimis" in G.U.C.E., L. 10 del 12 gennaio 2001.

- una innovazione del processo aziendale o una riorganizzazione del medesimo finalizzata ad un sensibile miglioramento della qualità/quantità del prodotto/servizio e/o della efficienza/efficacia del processo produttivo.

Sono ammesse le seguenti tipologie di spese, al netto di IVA e di altre imposte e tasse relative a:

1. Check up di individuazione del fabbisogno tecnologico aziendale con consegna del documento contestuale alla presentazione della domanda;
2. Costi per acquisto di macchinari, attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica (hardware e software) solo se relativi a beni nuovi di fabbrica e pertinenti alla realizzazione del progetto;
3. Contratti con Università, Centri di Ricerca, Centri di Eccellenza, Centri servizi per l'innovazione nelle imprese e Laboratori di prove accreditati (secondo il sistema QuESTIO – www.questio.it) finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in relazione al progetto e per servizi legati all'uso di laboratori;
4. Costi riguardanti l'acquisto di beni e servizi necessari alle fasi di ricerca, progettazione, realizzazione del prototipo, sperimentazione, collaudo finale e preindustrializzazione;
5. Acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale (solo per la quota parte e per la durata del progetto);
6. Studi di fattibilità, consulenza ed altri servizi: costi per servizi di consulenza tecnologica e per l'acquisizione di consulenze specialistiche (compresi studi di mercato) per la realizzazione di specifici progetti e servizi forniti da consulenti esterni, nel limite del 20% del costo totale del progetto³;
7. Spese sostenute per la registrazione di brevetti e marchi, nonché per l'acquisto degli stessi (compreso l'acquisto di licenze su brevetti), nel limite del 20% del costo totale del progetto³;
8. Costi per il personale dedicato al progetto⁴, nel limite del 10% del costo totale del progetto³;
9. Costi per la formazione del personale interno impiegato nel progetto, solo se sostenuti presso enti di formazione accreditati ai sensi della vigente normativa, nel limite del 20% del costo totale del progetto³.

Sono ammissibili gli acquisti effettuati in via ordinaria o attraverso strumenti di locazione finanziaria (leasing); nel caso di locazione finanziaria le spese sono ammissibili limitatamente alla sola quota capitale, con esclusione dell'IVA e di tutti gli altri oneri accessori e alle rate del leasing che risultano quietanzate al momento della rendicontazione⁵.

Non sono ammissibili:

- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- materiale di consumo e minuterie;
- spese di gestione, assistenza e manutenzione;
- realizzazione di opere tramite commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- consulenza per la stesura e la presentazione del progetto agevolato;

³ Le spese ammesse in percentuale (10% o 20%) devono essere calcolate utilizzando come base il totale della somma delle voci 1, 2, 3, 4, 5. Es. fatto 100 il totale della somma delle voci 1, 2, 3, 4, 5 il valore delle voci ammesse in percentuale sarà pari al massimo a 10 o a 20, a seconda del limite ammesso.

⁴ Il costo per il personale va determinato in base al tempo dedicato al progetto e ai costi indicati nel bilancio; nei costi del personale rientrano i compensi per i lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché per gli Amministratori, solo per compensi aggiuntivi rispetto a quelli percepiti come amministratori. In ogni caso l'incarico deve essere attribuito con delibere o appositi atti.

⁵ Qualora non venga riportato il piano d'ammortamento del bene, si procederà d'ufficio, applicando il metodo seguente: verrà sottratto il canone anticipato o maxicanone dal costo del bene (riportato al netto nel contratto di locazione finanziaria) ed il risultato lo si dividerà per il numero totale delle mensilità previste dal contratto. Il risultato sarà pari alla quota capitale della singola rata, che verrà moltiplicato per il numero di rate ricadenti nel periodo di ammissibilità del bando.

- spese notarili ed oneri accessori;
- spese sostenute per l'acquisto di terreni e fabbricati.

I beni e i servizi oggetto delle agevolazioni previste dal presente bando:

- devono essere nuovi e destinati alla sede legale o all'unità locale dell'impresa, ubicate nel Comune di Milano e regolarmente denunciate al Registro Imprese
- non possono essere oggetto di altre agevolazioni previste da leggi statali, regionali, comunitarie o da altri enti pubblici;
- non possono essere ceduti o alienati per un periodo di 2 anni dalla data di erogazione del contributo senza che ne venga data immediata comunicazione alla Camera di Commercio di Milano.

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto non devono risultare inferiori alla somma di € 60.000,00 al netto di IVA ed altri oneri

ART. 4 – TIPOLOGIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

I contributi previsti sono assegnati sulla base di una apposita graduatoria, predisposta dal Comitato Tecnico di cui all'art. 8, conseguente alla presentazione di un progetto di investimento, e fino a concorrenza dello stanziamento previsto.

L'agevolazione concedibile complessivamente per azienda consiste in un contributo in conto capitale pari al 50% delle spese riconosciute ammissibili. Il contributo massimo concesso per ogni progetto aziendale non potrà superare la somma di € 50.000,00.

Sono ammesse al contributo esclusivamente le spese sostenute a partire dal 1° giugno 2005 e fino ad un anno successivo alla comunicazione di assegnazione del contributo.

ART. 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per partecipare alla selezione le imprese devono presentare, **utilizzando necessariamente la modulistica di cui al successivo art.11:**

- a) modulo di domanda;
- b) modulo di descrizione dettagliata del progetto che si intende sviluppare;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- d) Bilanci relativi agli ultimi due anni
- e) Fatture o preventivi relativi alle spese che sono state o che dovranno essere sostenute.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti nonché quelle prive della documentazione richiesta, saranno dichiarate inammissibili. La Camera di Commercio di Milano si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di sette giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

La domanda di contributo, che deve essere presentata **in duplice copia**, può essere **spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno**, esclusivamente al seguente indirizzo:

Camera di Commercio di Milano
Via Meravigli, 9/B
20123 Milano

oppure consegnata a mano alla sede centrale della:

**Camera di Commercio di Milano
Protocollo Generale
Via San Vittore al Teatro, 14
20123 Milano
(orari lun.-giov. 9/16 ven. 9/13)**

Date le finalità del bando, è prevista la possibilità di presentare la **domanda di contributo direttamente on-line** all'indirizzo e-mail protocollo.cciaa@cert.mi.camcom.it specificando come oggetto "BANDO INNOVAZIONE", **per tutte le imprese in possesso della CNS (Carta Nazionale dei Servizi) per l'invio di documenti con FIRMA DIGITALE.**

Le domande possono essere presentate a partire dal 7 gennaio 2006 , con scadenza al 7 marzo 2006. La data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.L è del 7 dicembre 2005.

Sulla busta deve essere riportato "*Bando congiunto Comune di Milano - Regione Lombardia - Camera di Commercio di Milano per la promozione di processi innovativi delle piccole e medie imprese nel Comune di Milano*" e la denominazione dell'azienda che presenta di contributo.

ART. 6 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti presentati saranno valutati, previa verifica della regolarità formale della domanda, dal Comitato Tecnico di cui al successivo art. 8, sotto la propria responsabilità e a proprio insindacabile giudizio, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

criterio	Peso ponderato
Grado di innovatività del progetto in termini di innovazione di prodotto/servizio, di processo, di gestione e organizzativa	35%
Qualità e fattibilità tecnica del progetto in termini di coerenza interna del progetto, adeguatezza dell'approccio al mercato, fattibilità tecnica	30%
Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto	25%
Accuratezza, qualità e chiarezza della presentazione del progetto	10%

Il punteggio massimo ottenibile per ciascun progetto è pari a 100.

Potranno essere assegnati alle imprese e ai progetti di impresa criteri di priorità consistenti nell'assegnazione di punteggi aggiuntivi secondo lo schema seguente:

Criteri di priorità (requisiti)	Punteggio aggiuntivo (punti)
Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione di giovani con età inferiore ai 30 anni (almeno 2/3 della compagine societaria nel caso di società di persone; almeno i 2/3 delle quote devono appartenere a giovani e l'organismo di amministrazione deve essere composto da giovani per almeno i 2/3 nel caso di società di capitali)	3
Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione femminile (almeno 2/3 della	3

compagine societaria nel caso di società di persone; almeno i 2/3 delle quote devono appartenere a donne e l'organismo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3 nel caso di società di capitali)	
Impresa avente sede operativa ubicata all'interno di uno dei quartieri individuati dal Comune di Milano come da allegato E	3

L'assegnazione dei punteggi prioritari avverrà dietro presentazione di idonea documentazione attestante in modo ufficiale il possesso dei requisiti relativi; l'attribuzione di tali punteggi aggiuntivi avverrà con decisione discrezionale del C.T. in seguito alla valutazione della documentazione presentata.

Per ciascun criterio di valutazione, sarà assegnato ad ogni progetto un voto in centesimi; la somma dei voti ponderati, derivante dall'applicazione di coefficienti di ponderazione per ciascun criterio, e dei punteggi prioritari costituirà il voto complessivo del progetto, utile al fine della formazione della graduatoria.

Al termine di questo esame - entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di chiusura del bando - il Comitato Tecnico elaborerà la graduatoria finale e per le domande ammissibili, l'entità del contributo.

ART. 7 – PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO

A seguito dell'approvazione delle graduatorie, verrà inviata a tutte le imprese partecipanti al bando apposita comunicazione con la valutazione ottenuta dal progetto. Entro un termine massimo di 30 giorni, le imprese ammesse all'agevolazione dovranno confermare l'accettazione del contributo, l'avvio del progetto nonché gli impegni di spesa indicati, pena la decadenza dell'ammissibilità all'agevolazione e conseguente subentro di altri assegnatari.

Entro un anno dalla comunicazione di assegnazione del contributo, l'impresa sarà tenuta a comunicare alla Camera di Commercio di Milano la conclusione del progetto, allegando relazione sulle attività svolte e gli obiettivi conseguiti e tutta la documentazione di spesa regolarmente quietanzata. Le attività rendicontabili ammesse al finanziamento dovranno in ogni caso essere chiuse entro un anno dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione. In nessun caso potrà essere liquidato un importo superiore al contributo assegnato.

Il Comune di Milano, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di rendicontazione dei costi sostenuti, eseguite le opportune verifiche, procederà alla liquidazione del contributo.

ART. 8 – COMITATO TECNICO E RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

Ai fini della valutazione delle domande e della predisposizione delle relative graduatorie è costituito apposito Comitato Tecnico (C.T) composto da rappresentanti indicati dal Comune di Milano, dalla Regione Lombardia, dalla Camera di Commercio di Milano identificati anche tra qualificati rappresentanti del mondo universitario e da esperti esterni di provata professionalità, competenti in materia di innovazione e di assistenza alle piccole e medie imprese. Il Comitato Tecnico potrà avvalersi di un *advisor* esterno per la fase di prevalutazione tecnica dei progetti.

Sarà primario compito del C.T. la definizione delle procedure analitiche di valutazione dei progetti al fine di garantire la massima trasparenza operativa.

Il Comune di Milano è il responsabile del procedimento amministrativo e per tutto ciò che concerne i rapporti con le aziende partecipanti al bando, nonché per la fase di erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie.

ART. 9 – ISPEZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Come stabilito dall'art. 71 e dall'art. 75 del DPR n. 445/2000, sulle istanze oggetto di beneficio si procederà ad effettuare un controllo, anche a campione, nei due anni successivi alla data di concessione del contributo, per verificare la realizzazione dell'intervento nonché la veridicità della dichiarazione sostitutiva di cui sopra. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, il dichiarante decadrà dal beneficio del bando.

Il diritto al beneficio viene meno anche in caso di:

- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- realizzazione del programma di investimenti in misura inferiore al 70% di quello ammesso;
- cessione, alienazione o distrazione dei beni agevolati, nei due anni successivi alla data di concessione del contributo.

Inadempienze totali o parziali potranno costituire motivo di revoca del contributo.

La revoca comporterà la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorata degli interessi legali.

ART. 10 – AVVERTENZE

Ai sensi della L. 241 del 7.8.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando di concorso è assegnato alla Camera di Commercio di Milano, nella persona del dirigente dell'Area Innovazione, Credito e Infrastrutture.

Ai sensi del DLgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dei tre Enti promotori e dell'advisor esterno.

Il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano con sede in Via Meravigli, 9/B- 20123 Milano.

ART. 11 – ALLEGATI

Gli allegati

- a) modulo di domanda;
- b) dichiarazione sostitutiva;
- c) modulo di descrizione del progetto,

costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando, da utilizzare necessariamente per partecipare all'iniziativa. **Non verranno esaminate domande presentate con altra modulistica.**

Gli allegati nonché il testo del bando sono scaricabili dal sito

- www.comune.milano.it
- www.regione.lombardia.it/
- www.mi.camcom.it

oppure possono essere ritirati presso

Camera di Commercio di Milano Via Meravigli, 9/B – Milano e presso tutte le sedi decentrate.